



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

CER e CT 3.0

Comunità Energetiche Rinnovabili e Conto Termico 3.0

Accendi la Comunità
Formazione e sensibilizzazione per le CER del Veneto.

30 giugno 2026



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

01

CACER E CER - COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE

- DESCRIZIONE DELLE CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO PER LA CONDIVISIONE DELL'ENERGIA RINNOVABILE
- LA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE: COME FUNZIONA, CHI PUÒ PARTECIPARE E LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

Contesto Normativo



Clean Energy Package (CEP) - obiettivo neutralità climatica al 2050:

- Direttiva 2018/2001 (**RED II**)
- Direttiva 2019/944 (**IEM**)

Recepimento e attuazione della direttiva RED II:

- **interventi legislativi** volti al recepimento delle direttive europee.
- **provvedimenti ARERA** finalizzati a disciplinare l'accesso al sistema elettrico delle configurazioni di autoconsumo diffuso.
- **decreti ministeriali** per definire le tariffe incentivanti per la remunerazione degli impianti. Fissa un contingente di potenza pari a **5 GW** fino al **31 dicembre 2027**. Definisce criteri e modalità per la concessione dei contributi in conto capitale previsti dalla M2C2 del PNRR fino al 40% dei costi ammissibili per lo sviluppo delle CER e delle configurazioni di autoconsumo collettivo nei comuni con popolazione inferiore ai 50000 abitanti.
- **Regole Operative del GSE**, per il servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa per le configurazioni previste dal Decreto CACER e TIAD.

FASE DEFINITIVA

✓ D. lgs. 199/2021



✓ 727/2022/R/eel (TIAD)



✓ D.M. MASE 7 dicembre 2023 (Decreto CACER) e smi



✓ Regole Operative del GSE



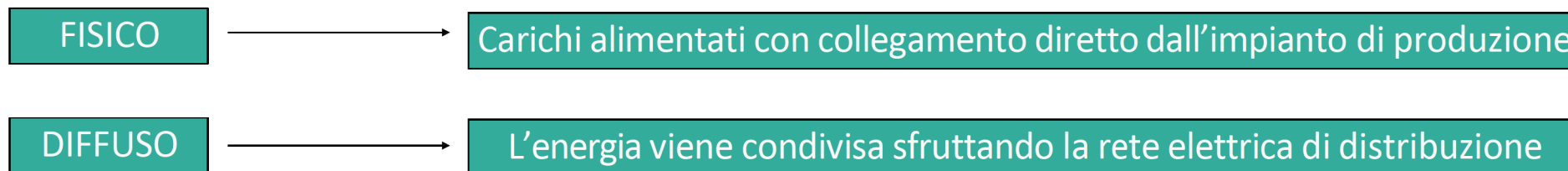
REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

COS'È L'AUTOCONSUMO

- Possibilità di consumare in loco l'energia elettrica prodotta in modo tale da far fronte ai propri fabbisogni energetici.
- Può essere:



- Un cliente finale (CF) che diventa autoconsumatore:

☐ **Produce e accumula energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo:**

- Realizzando un impianto da fonte di energia rinnovabile (FER) direttamente interconnesso all'utenza del cliente finale.
- Con uno o più impianti di produzione da fonti rinnovabili in edifici o siti diversi ma nella disponibilità dell'autoconsumatore stesso.

☐ **Vende l'energia elettrica rinnovabile autoprodotta**



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

Configurazioni autoconsumo diffuso - TIAD

- ☐ Prevede un **modello di regolazione di tipo virtuale** che consente di valorizzare l'autoconsumo diffuso senza necessità di dover realizzare nuova infrastruttura di rete.
- ☐ **Non disciplina:** organizzazione interna delle configurazioni per l'autoconsumo diffuso e la ripartizione degli incentivi
- ☐ Identifica le configurazioni ammesse:
 1. Autoconsumatore individuale di energia rinnovabile «a distanza» che utilizza la rete di distribuzione;  **AUTOCONSUMATORE A DISTANZA**
 2. Gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente;  **GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI**
 3. Comunità energetica rinnovabile;  **CER**
 4. Cliente attivo «a distanza» che utilizza la rete di distribuzione;  **CLIENTE ATTIVO A DISTANZA**
 5. Gruppo di clienti attivi che agiscono collettivamente;  **GRUPPO DI CLIENTI ATTIVI**
 6. Comunità energetica dei cittadini;  **CEC**
 7. Autoconsumatore individuale di energia rinnovabile a distanza con linea diretta.



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

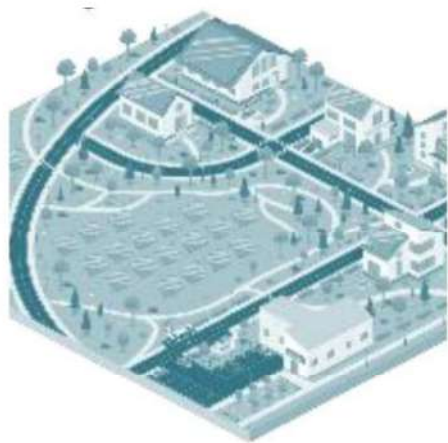
Configurazioni ammesse alla tariffa incentivante

Per il Decreto CACER le tipologie di configurazione che accedono sia alla tariffa incentivante che al contributo per la valorizzazione dell'energia autoconsumata sono le seguenti:

CER

GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI

AUTOCONSUMATORE A
DISTANZA



- Almeno **due membri/soci** facenti parte della configurazione in qualità di clienti finali e/o produttori, e almeno **due punti di connessione** in cui siano collegati rispettivamente un'utenza di consumo e un impianto di produzione/UP.
- La CER deve essere **proprietaria** di tutti gli impianti di produzione/UP facenti parte della configurazione.
- Il **Referente** può essere: La comunità stessa; un produttore o cliente finale membro della CER; un produttore terzo di un impianto/UP la cui energia elettrica prodotta rileva nella configurazione, che risulti essere una **ESCO** certificata UNI 11352
- No servizio di Scambio sul Posto.

Punti di connessione: sia dei produttori sia dei clienti finali appartenenti alle configurazioni devono ricadere nell'area sottesa alla medesima **cabina primaria**.



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

Configurazioni ammesse alla tariffa incentivante

Per il Decreto CACER le tipologie di configurazione che accedono sia alla tariffa incentivante che al contributo per la valorizzazione dell'energia autoconsumata sono le seguenti:

CER

GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI

AUTOCONSUMATORE A DISTANZA



- Almeno **due soggetti** distinti facenti parte della configurazione in qualità i clienti finali e/o produttori appartenenti al gruppo e di almeno **due punti di connessione** distinti a cui siano collegati rispettivamente un'utenza di consumo e un impianto di produzione/UP.
- Il Referente può essere: uno degli autoconsumatori (con mandato); un produttore di un impianto/UP la cui energia elettrica prodotta rileva nella configurazione; l'amministratore di condominio o il rappresentante legale dell'edificio (tramite verbale assembleare); produttore terzo che risulti essere una ESCO certificata UNI CEI 11352
- No utenze in cui è attivo il servizio di Scambio sul Posto.
- Gli **impianti di produzione**, la cui energia elettrica rileva al calcolo dell'energia elettrica condivisa, devono essere ubicati nell'area afferente al **medesimo edificio o condominio** o in altri siti nella piena disponibilità di uno o più autoconsumatori.

Punti di connessione: sia dei produttori sia dei clienti finali appartenenti alle configurazioni devono ricadere nell'area sottesa alla medesima **cabina primaria**.



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

Configurazioni ammesse alla tariffa incentivante

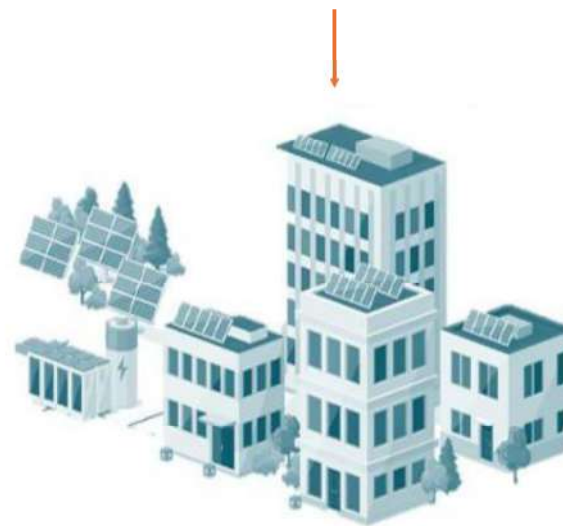
Per il Decreto CACER le tipologie di configurazione che accedono sia alla tariffa incentivante che al contributo per la valorizzazione dell'energia autoconsumata sono le seguenti:

CER

GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI

- Presenza di **due punti di connessione** di cui uno che alimenti un'utenza di consumo e un altro a cui è collegato un impianto di produzione/UP.
- Gli impianti di produzione/UP possono essere di proprietà di un terzo e/o gestiti da un terzo.
- Il referente può essere l'autoconsumatore stesso o in alternativa, previo mandato senza rappresentanza annuale, da un produttore ESCO certificata UNI 11352.
- La configurazione di autoconsumatore individuale a distanza che utilizza la rete di distribuzione deve prevedere la presenza di **un solo cliente finale**.
- Possono essere presenti più impianti di produzione di energia elettrica da FER in edifici o siti diversi da quelli presso il quale l'autoconsumatore opera, fermo restando che devono essere nella piena disponibilità dell'autoconsumatore stesso.

AUTOCONSUMATORE A DISTANZA



Punti di connessione: sia dei produttori sia dei clienti finali appartenenti alle configurazioni devono ricadere nell'area sottesa alla medesima **cabina primaria**.

Le caratteristiche fondamentali di una CER

Soggetto giuridico

autonomo: partecipazione aperta e volontaria

Taglia massima singolo impianto

1 MW

Estensione territoriale

Utenti MT sotto la stessa **cabina primaria**

Membri

Tutti i clienti finali: cittadini, enti locali, associazioni, condomini, **enti del terzo settore**, cooperative, enti religiosi, PMI*

*l'ingresso nella CER non costituisce l'attività commerciale principale. Codice ATECO prevalente diverso dai codici 35.11.00 e 35.14.00.

Anno realizzazione impianti

Impianti di **nuova costruzione**: dopo il 24/01/2024 entrati in esercizio dopo la costituzione della CER. Possibilità di includere impianti antecedenti se con adeguata documentazione. Possono configurarsi anche impianti antecedenti al 16/12/21 nella misura del 30% della potenza totale installata dalla CER

Attività

Produzione di energia elettrica da FER per l'**autoconsumo**.
Efficientamento energetico; servizi di flessibilità; servizi di ricarica dei veicoli elettrici; vendita al dettaglio energia elettrica



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

CABINA PRIMARIA

La mappa delle cabine primarie si trova sul sito del GSE, al seguente link:

<https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/mappa-interattiva-delle-cabine-primarie>

- Limite cabina primaria
- Limite confine comunale





VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

Cos'è una Comunità Energetica Rinnovabile?



Definizione: Aggregazione di clienti finali che ha lo scopo di generare benefici economici, ambientali e sociali a livello locale attraverso la partecipazione collettiva alle attività di produzione, condivisione, consumo e vendita di energia elettrica prodotta da impianti da fonti rinnovabili (FER).



Ruoli: consumatore, produttore, prosumer e referente (comunità o soggetto terzo).



PROSUMER

Attore centrale delle configurazioni di autoconsumo, produce localmente, almeno in parte, l'energia necessaria al proprio fabbisogno energetico e la consuma nello stesso istante temporale, riducendo la propria dipendenza dalla rete elettrica in qualità di consumatore.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

Cos'è una Comunità Energetica Rinnovabile?

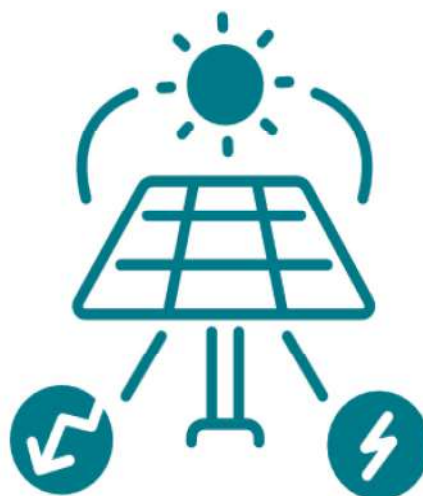
- Le CER sono entità giuridiche abilitate a produrre, utilizzare, immagazzinare e vendere energia rinnovabile, oltre a consentire lo scambio energetico tra i propri membri.
- Si fondano sul principio di condivisione dell'energia e autoconsumo virtuale, ovvero sulla contemporaneità tra produzione e consumo.
- Si tratta di organizzazioni a partecipazione libera e volontaria, gestite da soci o membri, che sfruttano impianti situati in prossimità della comunità di consumatori.
- Introdotte a livello europeo e poi nazionale per promuovere la generazione distribuita, massimizzando l'autoproduzione, riducendo la congestione della rete elettrica nazionale e abbassando i costi energetici per gli utenti finali.
- Lo scopo principale delle CER è generare vantaggi ambientali, economici e sociali per la comunità, i propri membri e le aree locali in cui operano, dando priorità a questi aspetti piuttosto che al profitto finanziario.

Gli attori di una CER



Referente

Interfaccia tecnica ed amministrativa. Responsabile del trattamento dei dati e controparte del contratto con il GSE per l'ottenimento dei benefici previsti dal servizio. Deputato a emettere fattura nei confronti del GSE relativamente agli importi spettanti.



Cliente finale - consumatore

Preleva l'energia elettrica dalla rete per la quota di proprio uso finale
Nessuna contributo in bolletta.

Produttore

Produce energia elettrica e la immette nella rete elettrica per condividerla.

Prosumer

Cliente finale che produce energia da fonte rinnovabile per il proprio uso finale, immette le eccedenze in rete per condividerle



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

I vari ruoli all'interno di una CER

- **Membro consumatore:** le realtà con grandi consumi elettrici sono fondamentali nella stabilizzazione dell'energia condivisa, in quanto spesso i loro consumi sono molto elevati e concentrati nelle ore di produzione degli impianti fotovoltaici
- **Membro produttore:** la disponibilità di aree e superfici nelle quali installare impianti medio-grandi sono spesso determinanti
- **Membro non cliente finale:** è possibile essere soci della CER anche senza essere clienti finali e senza contribuire con la propria produzione/consumo (es: PMI o ente locale socia sovventrici della CER)
- **Produttore Terzo:** le realtà che non intendono entrare a far parte della compagine sociale, possono mettere a disposizione della CER (a titolo oneroso o gratuito) l'energia prodotta e immessa in rete dai propri impianti, contribuendo alla quota di energia condivisibile



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

Passi per la costituzione di una CER





REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

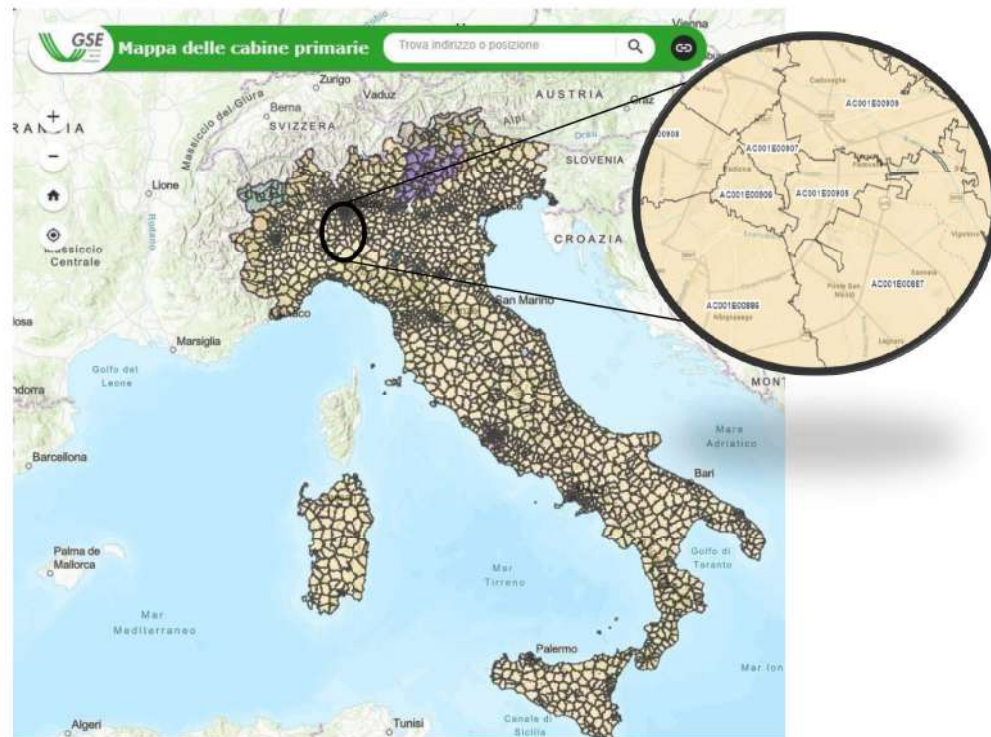
202

LE OPPORTUNITÀ ECONOMICHE LEGATE ALLE CER

INCENTIVAZIONE DELL'ENERGIA CONDIVISA

Energia condivisa, autoconsumata e incentivata

- **Energia condivisa (EC):** per ogni ora, il minimo tra l'energia **immessa** in rete ai fini della condivisione e quella **prelevata**. Il perimetro è la **zona di mercato**.
- **Energia autoconsumata e oggetto di valorizzazione (EAC):** quota parte di energia condivisa dalla configurazione internamente all'area sottesa alla **cabina primaria** di riferimento.
- **Energia autoconsumata e oggetto di incentivazione (EI):** quota di energia oggetto di incentivazione. Il perimetro geografico è l'area sottesa alla medesima **cabina primaria**.
- **Zona di mercato:** aggregazione di zone geografiche caratterizzate da uno stesso prezzo zonale di energia.





REGIONE DEL VENETO

VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

Valorizzazione economica di una CACER

- **Corrispettivo unitario:** l'energia condivisa beneficia della restituzione delle componenti tariffarie per i minori oneri di sistema (tariffa di trasmissione). I gruppi di autoconsumatori hanno anche un contributo relativo alla tariffa di distribuzione e alle perdite di rete evitate **10,57 €/MWh**
- **Tariffa incentivante MASE: tariffa premio** per energia elettrica condivisa dalle CACER fissa per 20 anni e fino al 31 dicembre 2027 o per un contingente complessivo di 5 GW. È prevista una **maggiorazione tariffaria** per gli impianti ubicati nelle regioni del Centro e Nord Italia.

Potenza impianto	Tariffa incentivante
potenza < 200 kW	80 €/MWh + (0 ÷ 40 €/MWh)
200 kW < potenza < 600 kW	70 €/MWh + (0 ÷ 40 €/MWh)
potenza > 600 kW	60 €/MWh + (0 ÷ 40 €/MWh)

Zona geografica	Maggiorazione tariffaria
Regioni del Centro (Lazio, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo)	+ 4 €/MWh
Regioni del Nord (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto)	+10 €/MWh

- Nel caso in cui nell'anno l'energia condivisa incentivabile dalla CACER supera il valore **soglia del 55%***:

*si riduce al 45% se la CACER prende il contributo PNRR

I proventi dell'energia eccedentaria possono essere ripartiti tra tutti i soggetti **diversi** dalle imprese

I proventi dell'energia eccedentaria possono essere reinvestiti dalla CACER per **finalità sociali sul territorio**

- **Vendita dell'energia prodotta:** l'energia immessa in rete può essere valorizzata dal produttore o sul mercato libero o accedendo al Ritiro Dedicato (RID).
- **Contributo PNRR** in conto capitale nel caso di realizzazione di impianti FER in comuni con meno di 50000 abitanti (misura chiusa)



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

LA TARIFFA PREMIO INCENTIVANTE

- La tariffa premio è destinata all'energia immessa dai produttori (Prosumer) all'interno della CER che viene utilizzata istantaneamente da parte degli altri utenti, cioè i consumatori (Consumer)
- L'energia consumata direttamente da parte dei Prosumer non viene considerata nel calcolo dell'incentivo
- La tariffa premio non è dovuta per gli impianti fotovoltaici a terra in aree agricole ad eccezione delle aree dichiarate siti di interesse nazionale, delle discariche ivi comprese quelle chiuse e ripristinate e le cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento

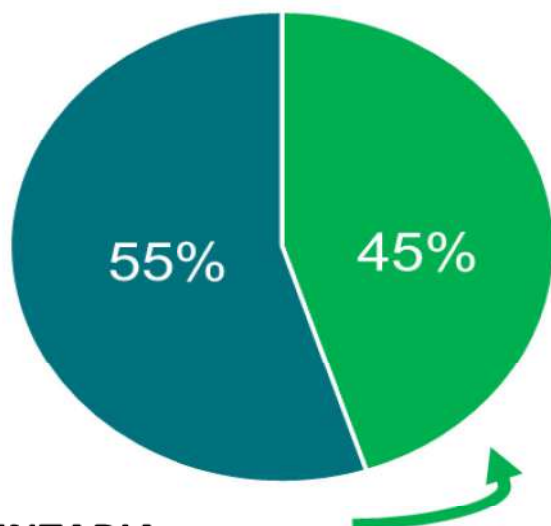


VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

Suddivisione della tariffa premio

L'incentivo della tariffa premio si aggiunge alla vendita dell'energia

**55% INCENTIVO
DIVISIBILE TRA
TUTTI I MEMBRI**



45% QUOTA ECCEDENTARIA

destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione.

COSTI DI GESTIONE

PARTE DELL'INCENTIVO
RICONOSCIUTO AI
CONSUMATORI

PARTE DELL'INCENTIVO
RICONOSCIUTO AI
PRODUTTORI

Aspetti chiave di una CER

1. Comportamenti proattivi per concentrare i consumi in F1 durante gli orari di produzione del fotovoltaico



2. Deve esserci equilibrio tra quantità di energia prodotta e consumata virtualmente per ottimizzare i benefici economici
3. Al prosumer «impresa» non potrà essere destinato più del valore soglia del 55% del beneficio ottenibile
4. Parte del beneficio ottenibile in fase di creazione di statuto può essere destinata a attività di welfare territoriale o altri servizi o azioni per la collettività



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

Impianti incentivabili

- Di nuova costruzione* o nuove sezioni di impianti esistenti
- Entrati in esercizio successivamente alla data del 16 dicembre 2021
- Alimentati da fonti rinnovabili e di potenza massima 1 MW
- Non in SSP o beneficiari di altri incentivi sulla produzione di energia elettrica
- Esclusa la quota di potenza realizzata per soddisfare l'obbligo di integrazione delle rinnovabili negli edifici di nuova costruzione
- In linea con i requisiti previsti dal principio DNSH (Do Not Significant Harm)

*Un impianto di produzione è considerato di nuova costruzione se realizzato in un sito sul quale, prima dell'inizio dei lavori, non era presente da almeno 5 anni un altro impianto di produzione di energia elettrica alimentato dalla stessa fonte rinnovabile o le principali parti di esso.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto



LE OPPORTUNITÀ ECONOMICHE LEGATE ALLE CER

CONTO TERMICO 3.0



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

CONTO TERMICO 3.0

FONTI INDISPENSABILI

- **DM 7 Agosto 2025**
- **Allegati al DM 7 Agosto 2025**
- **Regole Applicative Conto Termico 3.0**
- **Allegati alle Regole Applicative**

<https://www.gse.it/servizi-per-te/efficienza-energetica/conto-termico-3-0/documenti>

- **FAQ Conto Termico del GSE**

https://assistenza.clienti.gse.it/csm?id=ricerca&spa=1&t=search_faq&q=&s=b771ec1c3b79f654254df6cc73e45a00



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

CONTO TERMICO 3.0

DOTAZIONE FINANZIARIA

LA DOTAZIONE FINANZIARIA PREVISTA:

- 600 MILIONI DI EURO
 - 450 MILIONI PER I PRIVATI (di cui max 150 MILIONI PER LE IMPRESE)
 - 450 MILIONI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
- 20 MILIONI DI EURO MAX PER L'INCENTIVO ALLE DIAGNOSI ENERGETICHE



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

CT 3.0 – DEFINIZIONI PER GLI EDIFICI

Solo interventi su:

- **edifici esistenti (con eccezioni per gli edifici pubblici NZEB), comprese le pertinenze**
- **iscritti al catasto edilizio urbano alla data di presentazione dell'istanza di incentivazione ad esclusione degli edifici in costruzione (categoria F)**
- **dotati di impianto di climatizzazione invernale esistenti e funzionanti al momento dell'entrata in vigore del decreto (l'impianto è registrato presso i pertinenti catasti regionali, ove presenti)**
- **Un edificio privo di impianto di riscaldamento, oppure dotato di impianto non funzionante, non soddisfa i requisiti di ammissibilità.**
- **Per gli interventi che prevedono la sostituzione dell'impianto, l'impianto installato nella configurazione post operam deve essere registrato presso il catasto regionale degli impianti, ove presente**

Ad eccezione delle Pubbliche Amministrazioni dovremo distinguere tra:

- **AMBITO RESIDENZIALE:**

ambito residenziale: gli edifici o le unità immobiliari di categoria catastale appartenenti al gruppo A, ad esclusione della classe A/8, A/9 e A/10;

- **AMBITO TERZIARIO;**

ambito terziario: gli edifici e le unità immobiliari di categoria catastale A/10, gruppo B, gruppo C ad esclusione di C/6 e C/7, gruppo D ad esclusione di D9, gruppo E ad esclusione di E2, E4, E6;



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

INTERVENTI INCENTIVABILI

Come previsto nel Titolo II e Titolo III del Decreto, sono incentivabili i seguenti interventi di piccole dimensioni:

- per l'**incremento dell'efficienza energetica** in edifici esistenti, parti di essi o unità immobiliari esistenti, dotati di impianto di climatizzazione di cui all'articolo 5, comma 1, del Decreto (di seguito: "Categoria Titolo II");
- per la **produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza** realizzati in edifici esistenti, parti di essi o unità immobiliari esistenti, dotati di impianto di climatizzazione di cui all'articolo 8, comma 1, del Decreto (di seguito: "Categoria Titolo III").

INTERVENTI INCENTIVABILI : TITOLO II - PER PA E PRIVATI IN AMBITO TERZIARIO

Categoria	Sigla (*)	Tipologia di intervento	Riferimenti Decreto
TITOLO II Interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti parti di essi o unità immobiliari esistenti	II.A	Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato	Art. 5, comma 1, lettera a)
	II.B	Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato	Art.5, comma 1, lettera b)
	II.C	Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solari esterni di chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili, non trasportabili	Art. 5, comma 1, lettera c)
	II.D	Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero"	Art. 5, comma 1, lettera d)
	II.E	Sostituzione di sistemi per l'illuminazione di interni e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti	Art. 5, comma 1, lettera e)
	II.F	Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (<i>building automation</i>) degli impianti termici ed elettrici, inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore	Art. 5, comma 1, lettera f)
	II.G	Installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica privata di veicoli elettrici, presso l'edificio e le relative pertinenze, realizzato congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche.	Art. 5, comma 1, lettera g)
	II.H	Installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo, presso l'edificio o nelle relative pertinenze, realizzato congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche.	Art. 5, comma 1, lettera h)

Tabella 1 - Interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti (Titolo II - art. 5, comma 1)

(*) La sigla identifica la tipologia dell'intervento ai fini delle comunicazioni tra GSE e Soggetto Responsabile

INTERVENTI INCENTIVABILI: TITOLO III

Categoria	Sigla (*)	Tipologia di intervento	Riferimenti Decreto
TITOLO III Interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza in edifici esistenti parti di essi o unità immobiliari esistenti	III.A	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica (con potenza termica utile nominale fino a 2.000 kW)	Art. 8, comma 1, lettera a)
	III.B	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi <i>factory made</i> o bivalenti a pompa di calore (con potenza termica nominale fino a 2000 kW _t)	Art. 8, comma 1, lettera b)
	III.C	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti o per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissioni in reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento con generatori di calore alimentati da biomassa, compresi i sistemi ibridi <i>factory made</i> o bivalenti a pompa di calore (con potenza termica nominale fino a 2.000 kW _t)	Art. 8, comma 1, lettera c)
	III.D	Installazione di impianti solari termici, anche abbinati a sistemi di <i>solar cooling</i> (con superficie solare lorda fino a 2.500 m ²)	Art. 8, comma 1, lettera d)
	III.E	Sostituzione di scaldacqua elettrici e a gas con scaldacqua a pompa di calore	Art. 8, comma 1, lettera e)
	III.F	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti (con potenza termica utile nominale fino a 2.000 kW)	Art. 8, comma 1, lettera f)
	III.G	Sostituzione funzionale, totale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale esistenti con unità di microgenerazione alimentate da fonti rinnovabili	Art. 8, comma 1, lettera g)

Tabella 2 - Interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

DIAGNOSI ENERGETICA E APE: CARATTERISTICHE

- le diagnosi energetiche dovranno essere redatte da **un Esperto in Gestione dell'Energia (EGE) certificato ai sensi della norma UNI CEI 11339** oppure da una società che fornisce servizi energetici **(ESCo) certificata ai sensi della norma UNI CEI 11352**;
- le diagnosi energetiche dovranno essere conformi al rispetto del pacchetto di norme UNI CEI EN 16247. Dovranno, inoltre, seguire i criteri minimi previsti dall'Allegato 2 del Decreto legislativo n. 102/2014;
- gli attestati di prestazione energetica devono essere conformi al Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e successive modificazioni, nonché ai Decreti attuativi dello stesso nel rispetto delle disposizioni regionali, ove presenti



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

DIAGNOSI ENERGETICA E APE: CASI DI OBBLIGATORIETÀ

Sigla	Tipologia di intervento	DE	APE POST
II.A	isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato	SEMPRE	SEMPRE
II.D	trasformazione degli edifici esistenti, dotati di impianto di climatizzazione, in "edifici a energia quasi zero"	SEMPRE	SEMPRE
II.B	Sostituzione di chiusure trasparenti che delimitano il volume climatizzato	in edifici con impianto di riscaldamento di potenza nominale totale utile $\geq$ 200 kWt	in edifici con impianto di riscaldamento di potenza nominale totale utile $\geq$ 200 kWt
II.C	installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento e/o filtrazione solari sterna per chiusure trasparenti		
III.A	sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti dotati di pompe di calore		
III.B	sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti a pompa di calore		
III.C	sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti con impianti dotati di generatore di calore alimentato da biomassa		
III.D	installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling		
III.E	sostituzione di scaldacqua elettrici e a gas con scaldacqua a pompa di calore		
III.F	interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti	in edifici con impianto di riscaldamento di potenza nominale totale utile $\geq$ 200 kWt	in edifici con impianto di riscaldamento di potenza nominale totale utile $\geq$ 200 kWt
III.G	sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando unità di microgenerazione alimentate da fonti rinnovabili		

Accendi la Comunità - Formazione e sensibilizzazione per le CER del Veneto.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

DIAGNOSI ENERGETICA E APE: CASI DI OBBLIGATORIETÀ

ATTENZIONE! PER IMPRESE ED ETS ECONOMICI

Si ricorda, infine, in applicazione delle disposizioni di cui al Titolo V del Decreto, l'obbligatorietà della redazione e trasmissione dell'attestato di prestazione energetica post-operam, unitamente all'ape ante-operam, per la verifica della riduzione della domanda di riduzione dell'energia primaria rispetto alla configurazione ante-operam, al fine dell'accesso agli interventi del **Titolo II** - realizzati su edifici ricadenti nelle categorie catastali dell'ambito terziario - i cui Soggetti Ammessi siano imprese ed ETS economici.



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

ANCHE DIAGNOSI E APE POST SONO INCENTIVATE

Tabella 41 - Regole Applicative Conto Termico 3.0

Destinazione d'uso	Superficie utile dell'immobile [m ²]	Costo unitario massimo [€/m ²]	Valore massimo erogabile [€]
Edifici residenziali della classe E1 del DPR 26 agosto 1993, n.412 esclusi collegi, conventi, case di pena e caserme	Fino a 1600 compresi	1,50	10.000,00
	Oltre 1600	1,00	
Edifici della classe E3 del DPR 26 agosto 1993, n.412 (ospedali e case di cura)	-	3,50	18.000,00
Tutti gli altri edifici	Fino a 2500 compresi	2,50	13.000,00
	Oltre 2500	2,00	



Per le grandi imprese, ivi inclusi gli ETS economici con tale dimensione di impresa, non costituisce una spesa ammissibile il costo sostenuto per la redazione della diagnosi energetica e dell'attestato di prestazione energetica post-operam, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del Decreto.



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

SOGGETTI AMMESSI AL CONTO TERMICO 3.0

I Soggetti Ammessi (SA) agli incentivi sono i Soggetti che hanno la disponibilità dell'edificio o dell'unità immobiliare ove l'intervento viene realizzato, in quanto proprietari o titolari di altro diritto reale o personale di godimento (questi ultimi cd. Soggetti Ammessi equiparati).

I Soggetti Ammessi sono quindi:

- Pubbliche amministrazioni (PA)
- Soggetti privati
- Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al RUNTS:
 - ETS che non svolgono attività economica
 - ETS che svolgono attività economica





REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

SOGGETTI AMMESSI – PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Pubbliche amministrazioni:

- amministrazioni pubbliche, loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti
- enti pubblici economici e autorità di sistema portuale, compresi gli ex Istituti autonomi case popolari comunque denominati e trasformati dalle Regioni
- cooperative di abitanti iscritte all'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi costituito presso il Ministero dello sviluppo economico in base all'articolo 13 della legge 31 gennaio 1992, n. 59
- enti contenuti nell'elenco ISTAT
- società in house come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera o), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, laddove realizzino gli interventi di cui agli articoli 5 e 8 del presente decreto, sugli immobili dell'amministrazione o delle amministrazioni controllanti
- concessionari che gestiscano servizi pubblici utilizzando immobili di Enti territoriali o locali;
- società cooperative sociali costituite ai sensi dell'articolo 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni e iscritte nei rispettivi albi regionali di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima disposizione



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

SOGGETTI AMMESSI – PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Per chiarire cosa, esattamente, il decreto intende per **Pubblica Amministrazione (PA)** basta far riferimento al **D.Lgs. 165/2001** che chiarisce che per “amministrazioni pubbliche” si intendono:

- tutte le amministrazioni dello Stato, comprese **scuole** e istituti di ogni ordine e grado e le istituzioni educative
- le aziende e le amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo
- **Regioni, Province, Comuni, Comunità montane** e i loro consorzi e associazioni
- le **istituzioni universitarie**
- gli **Istituti autonomi per le case popolari**
- le **Camere di commercio**, industria, artigianato e agricoltura e le loro associazioni
- tutti gli **enti pubblici non economici** a livello nazionale, regionale e locale
- le amministrazioni, le aziende e gli enti del **Servizio sanitario nazionale**
- l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300
- fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni del decreto si applicano anche al **CONI**

INTERVENTI INCENTIVABILI IN BASE AI SOGGETTI AMMESSI

Categoria	Sigla intervento	PA	Soggetti privati: per edifici ricadenti nell'ambito residenziale	Soggetti privati: per edifici ricadenti in ambito terziario	ETS che non svolgono attività di carattere economico	ETS che svolgono attività di carattere economico
Titolo II interventi di incremento dell'efficienza energetica	II.A II.B II.C II.D II.E II.F II.G II.H	Ammesse	Non ammessi	Ammessi (*)	Ammessi	Ammessi (esclusivamente per interventi su edifici ricadenti nella categoria catastale dell'ambito terziario)
Titolo III interventi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili	III.A III.B III.C III.D III.E III.F III.G	Ammesse	Ammessi (*)	Ammessi (*)	Ammessi	Ammessi (*)

Tabella 4 - Soggetti Ammessi agli incentivi per tipologia di intervento

(*) Per le imprese e gli ETS economici si attuano le disposizioni del Titolo V e non sono ammessi gli interventi che prevedono l'installazione di apparecchiature energetiche alimentate a combustibili fossili, compreso il gas naturale



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

SOGGETTI AMMESSI: FOCUS SUGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera n) del Decreto, sono definiti *“Enti del Terzo Settore”* gli enti di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 che sono inclusi, ai sensi dell'articolo 11 del citato decreto Legislativo, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

L'art. 4, comma 2, del Decreto assimila alle Amministrazioni Pubbliche solo gli enti del terzo settore che non svolgono attività di carattere economico quando realizzano gli interventi di cui al Titolo II (di seguito: **“ETS non economici”**). Gli ETS non economici sono assimilati alla Pubblica Amministrazione in relazione alle disposizioni che disciplinano il perimetro degli interventi incentivabili, le modalità di accesso agli incentivi, le modalità di erogazione degli incentivi, l'intensità e la cumulabilità degli incentivi.

L'art. 7, comma 2, del Decreto assimila alle Amministrazioni Pubbliche tutti gli enti del terzo settore quando realizzano gli interventi di cui al Titolo III. Gli ETS economici sono assimilati alla Pubblica Amministrazione in relazione alle disposizioni che disciplinano le modalità di accesso agli incentivi e le modalità di erogazione degli incentivi. Si precisa che gli ETS di carattere economico sono tenuti al rispetto delle previsioni di cui al Titolo V recante le disposizioni specifiche per le imprese.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

SOGGETTI AMMESSI: FOCUS SULLE IMPRESE

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. s) del Decreto, si definisce “impresa” qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla forma giuridica, dalle modalità di finanziamento e dal perseguimento di uno scopo di lucro. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le aziende agricole, le imprese operanti nel settore forestale, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Tra le imprese sono incluse anche quelle costituite in forma aggregata, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le associazioni temporanee di impresa, i raggruppamenti di imprese, le società di scopo e i consorzi.



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

SOGGETTI RESPONSABILI E SOGGETTI DELEGATI

Il **Soggetto Responsabile (SR)** è il soggetto che ha sostenuto le spese per l'esecuzione degli interventi e che ha diritto all'incentivo e stipula il contratto con il GSE.

Per la compilazione della scheda-domanda e per la gestione dei rapporti contrattuali con il GSE, può operare attraverso un soggetto delegato:

il **Soggetto Delegato** è definito all'art. 2, comma 1, lett. rr), del Decreto, come “la persona fisica o giuridica che opera, tramite delega, per nome e per conto del Soggetto Responsabile sul portale predisposto dal GSE. Tale ruolo può essere rivestito dal tecnico abilitato”.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

SOGGETTI ABILITATI AD ASSUMERE IL RUOLO DI SOGGETTO RESPONSABILE

Le entità, alternative all'investimento diretto del Soggetto Ammesso, che possono agire come SR sono:

1. Energy Service Companies (ESCo)
2. **CER o Gruppi di Autoconsumo** 
3. Agenzia del Demanio e Provveditorati Opere pubbliche
4. Soggetti privati che agiscono nell'ambito PPP



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

SOGGETTI ABILITATI AD ASSUMERE IL RUOLO DI SOGGETTO RESPONSABILE

I soggetti abilitati, ai sensi dell'art. 13 del Decreto, a seconda della natura del Soggetto Ammesso, ad assumere il ruolo di Soggetto Responsabile sono:

Soggetto Ammesso	ESCO	Altro soggetto pubblico deputato alla gestione degli immobili- art. 13 comma 1, lett. b)	Soggetto privato nell'ambito di forme di partenariato pubblico-privato	Comunità energetiche/ configurazioni di autoconsumo
Pubbliche amministrazioni ²	✓	✓	✓	✓
Soggetti Privati per interventi su edifici del settore residenziale	✓ Esclusivamente per interventi del Titolo III con soglie di impianti Potenza > 70 kW; Superficie: > 20 m ²	x	x	✓
Soggetti Privati per interventi su edifici del settore terziario	✓	x	x	✓
Enti del Terzo settore non economici	✓	x	x	✓
Enti del Terzo settore economici	✓	x	x	✓

Tabella 7 - Possibilità di avvalimento delle ESCO e altri soggetti abilitati ai fini dell'accesso al Conto Termico



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

SOGGETTI RESPONSABILI: FOCUS SULLE ESCO

Tutti i Soggetti Ammessi possono accedere agli incentivi di cui al Decreto avvalendosi di una ESCO (Energy Service Company), in qualità di Soggetto Responsabile. In particolare:

- nel caso in cui il Soggetto Ammesso sia una Pubblica Amministrazione, ivi incluso un ETS non economico, la ESCO deve aver stipulato con essa un contratto di prestazione energetica (Energy Performance Contract – EPC) che presenti i requisiti minimi precisati nel Capitolo 12.12 delle Regole Applicative;
- nel caso in cui il Soggetto Ammesso sia un Soggetto Privato, ivi incluso un ETS economico, su edifici nell'ambito residenziale o terziario, la ESCO deve aver stipulato con lo stesso un contratto di servizio energia (o di servizio energia plus) o di un contratto di prestazione energetica, che rispetti i requisiti minimi precisati nel Capitolo 12.12 delle Regole Applicative.

Limitatamente agli interventi realizzati in ambito residenziale, la ESCO potrà essere Soggetto Responsabile, stipulando uno dei suddetti contratti, esclusivamente per la realizzazione di interventi di dimensioni superiori a 70 kW, in caso di interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o superiore a 20 m², in caso di installazione di impianti solari termici.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

SOGGETTI RESPONSABILI: FOCUS SULLE ESCO

Possono presentare al GSE richiesta di accesso agli incentivi in qualità di Soggetto Responsabile esclusivamente le ESCO in possesso della **certificazione UNI CEI 11352**, in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza.

Il possesso di specifici requisiti per l'accesso agli incentivi, inclusa **la validità della certificazione UNI CEI 11352**, è richiesto per **l'intero periodo di incentivazione e per i cinque anni successivi** all'erogazione da parte del GSE dell'incentivo o dell'eventuale ultima rata dell'incentivo riconosciuto.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

SOGGETTI RESPONSABILI: FOCUS SU CER E GRUPPI DI AUTOCONSUMO

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. d) e comma 8, del Decreto, i Soggetti Ammessi possono accedere agli incentivi avvalendosi di una **Comunità Energetica Rinnovabile** (cd. CER) o di una **configurazione di autoconsumo** (cd. gruppi di autoconsumo) di cui sono membri, come definite agli artt. 30 e 31 del D.lgs. 199/2021.

Nel caso in cui il Soggetto Ammesso intenda avvalersi di una CER della quale sia membro o socio, la richiesta di accesso agli incentivi deve essere presentata al GSE dal referente della stessa (o di un suo delegato).



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

SOGGETTI RESPONSABILI: FOCUS SU CER E GRUPPI DI AUTOCONSUMO

Ai fini dell'accesso agli incentivi di cui al Decreto, le CER devono prevedere nel proprio atto costitutivo e/o statuto, i seguenti elementi:

[omissis]

f) siano promossi la produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzate all'utilizzo da parte dei membri, gli interventi integrati di domotica, gli interventi di efficienza energetica, nonché i servizi di ricarica dei veicoli elettrici ai propri membri, l'assunzione del ruolo di società di vendita al dettaglio e l'offerta di servizi ancillari e di flessibilità, nel rispetto della finalità di cui alla precedente lettera a).

Laddove la CER sia stata già ammessa al meccanismo incentivante di cui al DM 414/2023 e ss.mm.ii., e non contempli nel proprio statuto e/o atto costitutivo la previsione di cui alla suelencata lettera f), la stessa, è tenuta ad integrare il proprio atto costitutivo e/o Statuto con la tale previsione.

Si precisa, infine, che, laddove la CER realizzi interventi per conto di più membri o soci, la stessa è tenuta a presentare una richiesta di accesso agli incentivi in relazione agli interventi effettuati per ogni membro o socio, in ragione della proprietà o disponibilità del singolo edificio o unità immobiliare oggetto dell'intervento



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

SOGGETTI RESPONSABILI: FOCUS SUI GRUPPI DI AUTOCONSUMO

Nel caso in cui il Soggetto Ammesso intenda avvalersi di una configurazione di autoconsumo del quale sia membro, la richiesta di accesso agli incentivi deve essere presentata al GSE dal referente della configurazione di autoconsumo (o di un suo delegato).

Laddove il gruppo di autoconsumo sia stato già ammesso al meccanismo incentivante di cui al DM 414/2023 e ss.mm.ii. e il contratto sotteso alla sua costituzione non lo contempli, prima di presentare richiesta di accesso agli incentivi di cui al Decreto, dovrà integrare il contratto, inserendo, in particolare, tra le attività svolte, quella relativa alla partecipazione a meccanismi per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

Si precisa, infine, che laddove della configurazione di autoconsumo realizzi interventi per conto di più membri, il referente è tenuto a trasmettere una singola richiesta di concessione dell'incentivo in relazione a ciascun membro, in ragione della proprietà o della disponibilità del singolo edificio o unità immobiliare oggetto dell'intervento.



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

MODALITÀ ACCESSO AGLI INCENTIVI

- **Accesso diretto:** il SR, direttamente o attraverso il soggetto delegato, a seguito della conclusione dell'intervento, deve presentare la richiesta di concessione degli incentivi al GSE, attraverso il Portaltermico. La richiesta deve essere presentata, a pena di esclusione, **entro 90 giorni dalla data di conclusione dell'intervento, che non può superare i 120 giorni dalla data di effettuazione dell'ultimo pagamento.**
- **Accesso su prenotazione:** modalità di accesso riservata alle Pubbliche Amministrazioni e agli ETS, per lavori ancora da avviare o in corso di realizzazione

MODALITÀ ACCESSO AGLI INCENTIVI - PRENOTAZIONE

Soggetto Ammesso	Accesso diretto	Prenotazione
Pubbliche amministrazioni	✓	✓
Enti del Terzo settore non economici	✓	✓
Enti del Terzo settore economici	✓ Anticipato da valutazione preliminare	✓
Soggetti Privati per interventi su edifici del settore residenziale	✓ Anticipato da valutazione preliminare in caso di imprese	X
Soggetti Privati per interventi su edifici del settore terziario		X

Tabella 9 - Soggetti Ammessi e modalità di accesso



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

MODALITÀ ACCESSO AGLI INCENTIVI PER IMPRESE ED ETS ECONOMICI

Le imprese, compresi anche gli ETS economici, DEVONO trasmettere la “richiesta preliminare di accesso agli incentivi” PRIMA DI INIZIARE I LAVORI. Tale richiesta deve contenere almeno:

- a) la denominazione/ragione sociale e la categoria dell'impresa (se Micro, Piccola, Media o Grande impresa).
- b) la descrizione del progetto, indicando le date di inizio lavori, la previsione di fine lavori e gli interventi da realizzare;
- c) l'ubicazione del progetto, indicando l'edificio oggetto dell'intervento;
- d) l'elenco dei costi del progetto, tramite un quadro economico contenente le spese ammissibili e non ammissibili incluse tra quelle previste nel Decreto di cui agli artt. 6 e 9;
- e) la tipologia di aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e l'importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.



RICHIESTA DA FARE SUL PORTALE!



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

MODALITÀ ACCESSO AGLI INCENTIVI PER IMPRESE ED ETS ECONOMICI

- Non sono ammessi agli incentivi gli interventi per i quali, prima dell'avvio dei lavori, non sia stata presentata una richiesta preliminare di accesso agli incentivi
- La data di avvio lavori è individuata con la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'intervento in progetto, come dichiarata nella comunicazione di inizio dei lavori presentata all'Amministrazione competente, ove prevista, o dalla data del primo fermo impegno a ordinare attrezzature o un altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.
- Nel caso vengano apportate delle modifiche alla proposta progettuale già oggetto di richiesta preliminare (ad es., sulla tipologia degli interventi), l'impresa richiedente deve presentare una nuova richiesta preliminare, fermo restando che non siano stati avviati i lavori. A tal fine, prima di presentare la nuova richiesta preliminare, l'impresa è tenuta ad annullare, adoperando la specifica funzionalità presente sul Portale, la richiesta precedentemente presentata.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

MODALITÀ ACCESSO AGLI INCENTIVI: PRENOTAZIONE

La richiesta di accesso agli incentivi tramite prenotazione può essere presentata esclusivamente nel caso in cui il Soggetto Ammesso sia una Amministrazione Pubblica o un ETS.

L'accesso mediante prenotazione è ammesso al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- i. in presenza di una diagnosi energetica e di un provvedimento o altro atto amministrativo di impegno all'esecuzione di uno degli interventi indicati nella diagnosi energetica che siano coerenti con quanto previsto dagli artt. 5 e 8 del Decreto.
- ii. in presenza di un contratto di prestazione energetica (energy performance contract, EPC) stipulato dal Soggetto Ammesso con una ESCO che sia qualificata come Soggetto Responsabile;
- iii. in presenza di un EPC o di un altro contratto di fornitura integrato per la riqualificazione energetica dei sistemi interessati, da cui poter desumere le spese ammissibili previste per l'intervento proposto, nel caso in cui la PA/ETS sia il Soggetto Responsabile, o di un contratto di PPP, esclusivamente per le PA
- iv. in presenza di un atto amministrativo attestante l'avvenuta assegnazione dei lavori unitamente al verbale di consegna dei lavori redatto dal direttore dei lavori. In tale ultima ipotesi, la richiesta può essere presentata anche successivamente all'avvio dei lavori



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

INTENSITÀ DEGLI INCENTIVI

Gli incentivi possono arrivare a coprire il 65% delle spese ammissibili.

L'aliquota riconosciuta varia sulla base di più fattori:

- Tipologia di intervento
- Se multi intervento può avere una maggiorazione
- Se imprese o ETS economici hanno delle limitazioni differenti sulla base della tipologia di impresa
- Se vengono utilizzati, per interventi del Titolo II (da II.A a II.F), componenti prodotti nell'Unione Europea.

In alcuni casi possono arrivare al 100% delle spese ammissibili.

INTENSITÀ DEGLI INCENTIVI: CASI AL 100% DELLE SPESE AMMISSIBILI

L'art. 11, comma 2 del Decreto prevede che, nei seguenti casi, l'incentivo spettante è determinato nella misura massima del 100% delle spese ammissibili per:

- interventi realizzati su edifici di **proprietà di Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti** e utilizzati dagli stessi Comuni o utilizzati da soggetti terzi, purché non riconducibili a imprese, per lo svolgimento di attività di carattere pubblico-sociale e servizi di interesse collettivo attribuite all'ente locale.
- interventi previsti all'articolo 48-ter del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 e ss.mm.ii., ovvero realizzati su **edifici pubblici** adibiti a uso scolastico e su edifici di strutture ospedaliere e di altre strutture sanitarie pubbliche, incluse quelle residenziali, di assistenza, di cura o di ricovero, del Servizio sanitario nazionale



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

INTENSITÀ DEGLI INCENTIVI: ART. 48 TER DL 14 AGOSTO 2020

Per gli interventi realizzati su edifici pubblici adibiti ad uso scolastico e su edifici pubblici di strutture ospedaliere e di altre strutture sanitarie pubbliche, ricomprese quelle residenziali, di assistenza, di cura o di ricovero del Servizio sanitario nazionale, l'incentivo è determinato in misura pari al 100% delle spese ammissibili sostenute

Tale disposizione trova applicazione laddove ricorrano le seguenti condizioni:

- 1) l'intervento sia realizzato esclusivamente su di un **edificio pubblico** da parte di una Pubblica Amministrazione o di un ETS non economico in qualità di utilizzatore dell'edificio pubblico;
- 2) l'edificio sia registrato al catasto edilizio, in una delle categorie catastali previste dal Decreto;
- 3) la destinazione d'uso dell'edificio sia **univocamente riconducibile** a uso scolastico, strutture ospedaliere e altre strutture sanitarie pubbliche, ricomprese quelle residenziali, di assistenza, di cura o di ricovero del Servizio sanitario nazionale.

Si precisa, inoltre, che le Università non sono riconducibili a edifici pubblici adibiti a uso scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 48 ter del D.L. 14 agosto 2020, n. 140 e dalla normativa di settore dell'edilizia scolastica di cui alla legge 11 gennaio 1996, n. 23.



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

INTENSITÀ DEGLI INCENTIVI: ART. 48 TER DL 14 AGOSTO 2020

EDIFICI AD USO SPORTIVO DI SCUOLE

Per gli edifici ad uso sportivo (ad esempio, palestre), questi ultimi possono beneficiare dell'applicazione dell'art. 48 ter esclusivamente nei casi in cui si dimostri:

- l'effettiva contiguità dell'edificio palestra con l'edificio scuola/complesso scolastico;
- che la palestra si trovi nello stesso sedime della scuola/ complesso scolastico;
- che gli edifici scuola e palestra siano collegati

EDIFICI MISTI IN SCUOLE E OSPEDALI

Nel caso di edifici misti, in cui risultino presenti altre destinazioni d'uso rispetto a "scuole e ospedali" (a titolo di esempio Scuola+ Uffici), l'applicazione dell'art. 48 ter:

- è ammissibile solo sulla porzione di edificio con destinazione di scuola o ospedale, in relazione agli interventi di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), c) ed e), del Decreto;
- non è ammissibile in relazione agli interventi di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), d), f), g), h) e all'art. 8, comma 1, lett. a)-g), del Decreto.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

INTENSITÀ DEGLI INCENTIVI: MAGGIORAZIONE PRODOTTI UE

Per gli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b), c), d), e) e f) il Decreto prevede una maggiorazione del 10% nel caso in cui i componenti utilizzati siano prodotti nell'Unione Europea.

Affinché un componente possa considerarsi prodotto nell'Unione Europea deve rispettare uno dei seguenti requisiti:

- essere stato prodotto interamente nell'Unione Europea/SEE;
- essere stato oggetto di ultima trasformazione sostanziale nell'Unione Europea/SEE, ivi compresi i sistemi assemblati factory made

È prevista una maggiorazione del 10% dell'incentivo anche per l'intervento di cui all'art. 5, comma 1, lett. h) secondo le modalità di cui all'Allegato 2 del Decreto in merito all'iscrizione al "Registro delle tecnologie per il fotovoltaico"

In ogni caso vanno rispettate le percentuali massime di incentivazione del 65 % o del 100%



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

INTENSITÀ DEGLI INCENTIVI: IMPRESE ED ETS ECONOMICI

Per gli interventi del titolo II

Almeno il
40%

	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Interventi di efficienza energetica (Titolo II)	25 % intervento singolo 30 ⁶ % per multi-interventi		
Incremento per dimensione impresa	20 %	10%	-
Zone assistite lett. a)	15 %	15 %	15 %
Zone assistite lett. c)	5%	5%	5%
Miglioramento della prestazione energetica	15 %	15%	15%
Intensità massima	65 %	65%	60%

Tabella 11 - Intensità degli aiuti agli investimenti per interventi di cui al Titolo II

L'aliquota massima al 30% al netto dei possibili incrementi vale anche per interventi II.D (nZEB), II.G (Sistemi di ricarica veicoli elettrici) e II.H (impianto FV in abbinata a pdc elettrica)



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

INTENSITÀ DEGLI INCENTIVI: IMPRESE ED ETS ECONOMICI

Per gli interventi del titolo III

	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili Titolo III	45%		
Incremento per dimensione impresa	20%	10%	-
Intensità massima	65%	55%	45%

Tabella 12 - Intensità degli aiuti agli investimenti come parte dei costi ammissibili: Interventi Titolo III



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

INTENSITÀ DEGLI INCENTIVI: CUMULABILITÀ CON GLI INCENTIVI DEL DECRETO CACER

La tariffa incentivante prevista dal Decreto CACER è cumulabile con:

- il [contributo PNRR](#) previsto dal [Decreto CACER](#). In tal caso, la tariffa viene decurtata secondo quanto previsto dalle [Regole operative](#) in ragione dell'entità del contributo ottenuto;
- altri contributi in conto capitale, diversi dal contributo di cui al punto precedente, di intensità non superiore al 40%. In tal caso, la tariffa viene decurtata secondo quanto previsto dalle [Regole operative](#) in ragione dell'entità del contributo ottenuto;
- altre forme di sostegno pubblico che costituiscono un regime di aiuto di Stato diverso dal conto capitale, purché l'equivalente sovvenzione per kW non superi il 40% del costo di investimento di riferimento massimo espresso in €/kW. In tal caso, la tariffa viene decurtata secondo quanto previsto dalle [Regole operative](#) in ragione dell'entità del contributo ottenuto;
- i contributi erogati a copertura dei soli costi sostenuti per gli studi di prefattibilità e le spese necessarie per attività preliminari allo sviluppo dei progetti, ivi incluse le spese necessarie alla costituzione delle configurazioni, senza decurtazione;
- le detrazioni fiscali con aliquote ordinarie (articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del [Testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917](#)), senza decurtazione;
- altre forme di sostegno pubblico diverse dal conto capitale che non costituiscono un regime di aiuto di Stato, senza decurtazione.



Il CT 3.0, intervento II.H, è cumulabile con la tariffa incentivante prevista dal decreto CACER, ma viene decurtata secondo quanto previsto dalle [Regole operative](#) in ragione dell'entità del contributo ottenuto



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI: ACCESSO DIRETTO

- **Accesso diretto:** entro i 30 giorni successivi al bimestre in cui ricade la sottoscrizione della scheda-contratto

Per i soggetti privati, gli importi fino a **15.000,00 €** vengono erogati in un'unica rata.

Importi superiori saranno erogati in rate annuali costanti da 2 a 5 anni.

Per PA e dagli ETS, anche per il tramite di ESCO o degli altri soggetti abilitati, è prevista l'erogazione in un'unica rata anche per incentivi di importo superiore a 15.000 € quando optino per la procedura di accesso diretto.

Per ETS economici, anche per il tramite di ESCO o degli altri soggetti abilitati, l'erogazione in un'unica rata anche per incentivi di importo superiore a 15.000 € è possibile esclusivamente per gli interventi del Titolo III. In caso di multi-intervento con combinazione di interventi del Titolo II (su edifici ricadenti nell'ambito terziario) e del Titolo III, l'erogazione di incentivi di importo superiore a 15.000 € è effettuata con multi-rata e uniformata alla durata massima prevista dagli interventi del Titolo II.

**Possibilità di mandato irrevocabile all'incasso
nei confronti del fornitore**



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

MANDATO IRREVOCABILE ALL'INCASSO

La richiesta di ammissione al Conto Termico, in caso di conferimento di mandato irrevocabile all'incasso, dovrà essere conforme ai seguenti requisiti:

- la richiesta di ammissione all'incentivo deve essere effettuata nella modalità di Accesso Diretto;
- il mandato irrevocabile all'incasso deve avere ad oggetto la totalità dei crediti vantati dal Soggetto Responsabile nei confronti del GSE per effetto dell'ammissione al Conto Termico;
- sia conferito mandato in favore di un unico mandatario (installatore/fornitore) al fine di saldare le fatture dell'intervento.
- l'atto di cessione dei crediti sia redatto completando esclusivamente gli appositi campi del modello standard disponibile sul Portaltermico in fase di compilazione della richiesta di concessione incentivi e pubblicato sul sito internet del GSE, il cui contenuto, per il resto, non potrà essere modificato in alcuna sua parte;
- la richiesta di ammissione agli incentivi ed il documento di mandato sottoscritto dalle parti contengano l'indicazione del conto corrente intestato al cessionario su cui accreditare le somme.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

MANDATO IRREVOCABILE ALL'INCASSO

Per la richiesta di tale procedura, è necessario inviare la fattura, rilasciata dal soggetto installatore/fornitore, con importo pari al valore delle spese ammissibili indicato sul portale per l'intervento per il quale si intende richiedere l'incentivo. Il pagamento di tale fattura dovrà essere dimostrato computando l'importo dell'incentivo netto oggetto del mandato irrevocabile all'incasso e il bonifico per la quota complementare saldata dal Soggetto Responsabile relativamente all'intervento realizzato.

La somma fra gli importi dei bonifici e dell'incentivo NETTO deve coincidere con l'importo riportato in fattura. Non sono idonei mandati a favore di soggetti diversi dal fornitore/installatore né mandati che, sommati con i bonifici idonei forniti, non portino ad un risultato coincidente con gli importi riportati in fattura.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI: ACCESSO SU PRENOTAZIONE

- **Accesso su prenotazione:** la rata di acconto è erogata entro 60 giorni dalla comunicazione dell'avvio dei lavori, previa sottoscrizione della scheda-contratto.

In caso di accesso agli incentivi mediante prenotazione, anche per il tramite di ESCO o di altro soggetto abilitato di cui all'art. 13 del Decreto, laddove richiesta, l'erogazione dell'incentivo potrà avvenire mediante:

- una rata di acconto, richiesta dal Soggetto Responsabile con la comunicazione dell'avvio dei lavori;
- un'eventuale rata intermedia, che potrà essere richiesta al raggiungimento del 50% dell'importo delle spese ammissibili previste per la realizzazione dell'intervento oggetto della prenotazione;
- una rata di saldo, richiesta dal Soggetto Responsabile alla conclusione dell'intervento, a seguito dell'invio dell'istanza di accesso diretto a rendicontazione (cd. post prenotazione).
- l'importo della rata in acconto è pari al 50% del beneficio complessivamente riconosciuto, se la durata dell'incentivo è di 2 anni, è pari ai due quinti del beneficio complessivamente riconosciuto, se la durata dell'incentivo è di 5 anni,



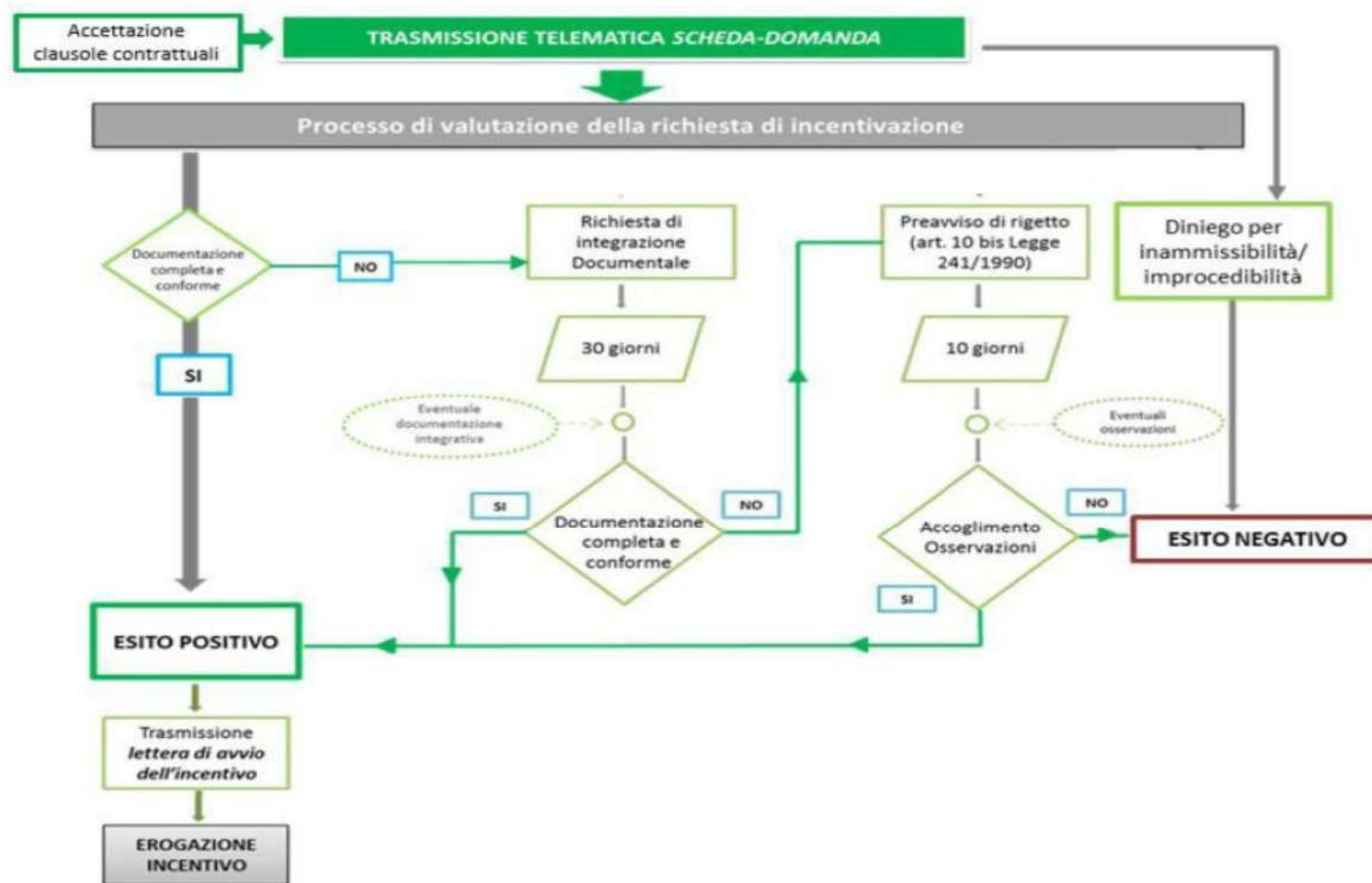
VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI: NUMERO DI RATE PER INTERVENTO

Tipologia di intervento	Durata incentivo (anni)
III.A – Sostituzione impianti di climatizzazione invernale con impianti in pdc con potenza termica utile nominale ≤ 35 kw	2
III.B - Sostituzione impianti di climatizzazione invernale con sistemi ibridi factory made o bivalenti, o installazione di una pompa di calore “add on”, con potenza termica utile nominale ≤ 35 kW	2
III.C - Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatore di calore alimentato da biomassa, con potenza termica nominale al focolare ≤ 35 kW	2
III.D - Installazione di impianti solari termici superficie solare lorda ≤ 50 m ²	2
III.E - Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore	2
Tutti gli altri interventi	5

Per gli interventi II.G e II.H (ricarica veicoli elettrici, FV e sistemi di accumulo) la durata è la medesima dell'intervento abbinato (2 o 5 anni sulla base della potenza della pdc elettrica che viene installata)

ITER DI VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA





REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

ITER DI VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA: TEMPISTICHE PER ACCESSO CON PRENOTAZIONE

Riguardo alle tempistiche che il Soggetto Responsabile, ammesso a prenotazione, deve rispettare ai sensi dell'art. 14, commi 3 e 4, del Decreto, **a pena di esclusione dagli incentivi e del venir meno dell'impegno assunto dal GSE di accantonare le relative risorse**, si distinguono i tre casi previsti

Caso i: presenza di una diagnosi energetica e di un atto amministrativo di impegno all'esecuzione di uno degli interventi indicati nella diagnosi energetica – Art. 14, comma 2, lettera b) punto i:

entro 18 mesi dalla data di accettazione della prenotazione comunicata dal GSE, il Soggetto Responsabile è tenuto a presentare, attraverso il Porta/termico, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, attestante **l'avvio dei lavori (AVL)** per la realizzazione dell'intervento previsto, allegando alla stessa:

- la documentazione attestante **l'avvenuta assegnazione dei lavori** degli interventi oggetto della scheda-domanda, nonché copia del contratto da cui si evinca l'importo di aggiudicazione dei lavori assegnati;
- verbale di consegna dei lavori redatto dal direttore dei lavori secondo quanto prescritto dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

ITER DI VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA: TEMPISTICHE PER ACCESSO CON PRENOTAZIONE

Casi ii., iii., iv., presenza di contratto di rendimento energetico (*energy performance contract EPC*) con la ESCo o altro contratto di fornitura integrato per la riqualificazione energetica dei sistemi o un provvedimento o altro atto amministrativo attestante l'avvenuta assegnazione dei lavori Art. 14, comma 2, lettera b) punti ii., iii., iv:

entro 90 giorni dalla data di accettazione della prenotazione comunicata dal GSE, il Soggetto Responsabile è tenuto a presentare, attraverso il portale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, attestante **l'avvio dei lavori (AVL)** per la realizzazione dell'intervento previsto.



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

REITERAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per gli interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili (**Titolo III**), **non sono incentivabili** ulteriori interventi della medesima tipologia, compresi eventuali potenziamenti, realizzati nello stesso edificio o unità immobiliare, fabbricato rurale o serra, ivi comprese le loro relative pertinenze, **per almeno 1 anno dalla data di stipula del contratto con GSE** relativo al precedente ultimo intervento incentivato. Inoltre, non sono ammissibili più richieste di incentivazione sullo stesso componente, impianto o parte di impianto sostituito, per cui sia già stato riconosciuto l'incentivo previsto dal Decreto.

Per interventi di incremento dell'efficienza energetica (**Titolo II**), il Soggetto Responsabile **può presentare in momenti diversi più richieste** di concessione degli incentivi relative allo stesso edificio o unità immobiliare per la stessa tipologia di intervento, **nel rispetto dei limiti previsti dai massimali di spesa complessiva** per la specifica tipologia di intervento.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

SPECIFICHE PER L'ACCESSO AGLI INTERVENTI PER IMPRESE ED ETS ECONOMICI

Le imprese e gli ETS economici per interventi su edifici in ambito terziario, per accedere a interventi al titolo II devono garantire:

- Se intervento singolo, una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 10%
- Se multi-intervento, una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 20%. Multi-intervento va inteso come:
 - Realizzazione contestuale di due o più interventi ricadenti nel Titolo II
 - Realizzazione di interventi di efficienza energetica intrinsecamente combinati come nZEB (II.D) o interventi II.G e II.H relativi a ricarica di veicoli elettrici e/o impianto FV combinati con pdc elettrica

Il requisito deve essere dimostrato con la trasmissione dell'attestato di prestazione energetica ante-operam e post-operam. La verifica viene effettuata tramite la riduzione dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile

PRECISAZIONE: imprese ed ETS economici non possono prevedere l'installazione di apparecchiature energetiche alimentate a combustibili fossili, incluso il gas naturale. Quindi non sono incentivabili:

- Pompe di calore a gas
- Sistemi ibridi che integrano caldaie a gas e/o pompe di calore a gas

PRECISAZIONI



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

DATA DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

Per data di conclusione dei lavori dell'intervento si intende la data di ultimazione dei lavori, e delle attività correlate, per le quali sono state sostenute le spese ammissibili.

La data di conclusione dell'intervento non può superare i 120 giorni dalla data di effettuazione dell'ultimo pagamento.

Per gli interventi effettuati dalle Pubbliche Amministrazioni, per data di conclusione dell'intervento è da intendersi:

- la data di collaudo ai sensi dell'articolo 116 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, o la data del certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'articolo 50, comma 7 e dell'Allegato II.14, e dell'articolo 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in caso di appalto specifico recante l'intervento oggetto della richiesta di concessione d'incentivo;
- in caso di appalto riferito ad una pluralità d'interventi tra cui quello oggetto della richiesta di concessione dell'incentivo, la data di emissione dello stato di avanzamento dei lavori (SAL) finale nel quale è incluso lo specifico intervento (o multi-intervento) per il quale si richiede l'incentivo.



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

DATA DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

- In caso di multi-intervento, la data di ultimazione dei lavori è quella di conclusione dell'ultimo intervento. Si specifica che per l'intervento II.H, qualora l'impianto fotovoltaico risulti, all'invio della richiesta di incentivazione, installato e in fase di connessione alla rete, si intende quale data di conclusione dei lavori l'ultimazione dell'intervento combinato di installazione della pompa di calore elettrica.
- Le prestazioni professionali, previste all'art. 6, comma 1, lett. i) e all'art. 9, comma 1, lett. c), del Decreto, comprese le diagnosi e certificazioni energetiche, anche quando espressamente previste dal Decreto, nonché la fornitura e posa in opera di componenti non necessari per il primo avvio e al mantenimento in esercizio dell'impianto (a titolo di esempio valvole termostatiche, contacalorie, etc) non rilevano ai fini dell'individuazione della data di conclusione dell'intervento né i relativi pagamenti al controllo dei 120 giorni di cui alla precedente linea.
- Anche al fine di accertare la data di conclusione dell'intervento, il GSE potrà richiedere, in fase di istruttoria, l'invio della dichiarazione di conformità dell'impianto, ove prevista, ai sensi del D.M. 37/08 e s.m.i., redatta da un installatore o dalla ditta esecutrice dell'impianto avente i requisiti professionali di cui all'art. 15 del D.Lgs. 28/11.



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

FATTURE E BONIFICI

- Ai fini dell'ammissione all'incentivo è necessario produrre copia delle fatture attestanti il costo sostenuto e la ricevuta del bonifico bancario o postale con cui tali spese sono state pagate.
- In caso di multi-intervento è necessario che sia data evidenza in fattura dell'importo relativo a ciascun intervento. Per lo specifico intervento III.A, laddove l'impianto oggetto della richiesta sia costituito da pompe di calore elettriche e a gas e sia realizzato congiuntamente all'intervento II.G o II.H, le fatture dovranno contenere l'indicazione delle voci di spesa relative all'installazione della pompa di calore elettrica, al fine della quantificazione dell'incentivo dell'intervento combinato II.G o II.H.
- Ai fini dell'ammissione agli incentivi, il soggetto ordinante dei pagamenti sostenuti per la realizzazione dell'intervento deve essere il soggetto responsabile, utilizzando esclusivamente il conto corrente intestato al medesimo soggetto responsabile. Le condizioni per le quali un soggetto diverso dal soggetto responsabile può procedere al pagamento per conto del soggetto responsabile sono:
 - Nel caso di leasing o finanziamento, nel quale provvede la società di leasing a pagare per conto del soggetto responsabile. In tale condizione, dovranno essere forniti tutti i documenti volti a dimostrare l'accordo intercorso tra soggetto responsabile e società di finanziamento;
 - Nel caso di minore o inabile, nel quale provvede il tutore del soggetto responsabile ad effettuare il pagamento. In tal caso dovranno essere messi a disposizione tutti i documenti volti a dimostrare l'assegnazione della tutela e il diritto da parte del tutore ad esercitare il ruolo nella circostanza in essere;
 - Nel caso di conto cointestato, nel quale può provvedere ad effettuare l'azione di pagamento del bonifico, materialmente, uno degli altri cointestatari, purché il pagamento provenga da un conto intestato anche al soggetto responsabile.



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

FATTURE E BONIFICI

ATTENZIONE: Utilizzare solo bonifici ordinari, no bonifici per detrazioni o altri riferimenti di legge!

La dicitura presente nella causale del bonifico DEVE ESSERE LA SEGUENTE:

Esempio di compilazione di una causale(/i):

"D.M. 7 agosto 2025 FATTURA N. xx/202x SR XXXYYY99Z991Z999Y P.iva 12345678910 BENEFICIARIO XXXYYY99Z991Z999Y P.iva 12345678910"

"(rif. Decreto) [D.M. 7 agosto 2025] + (rif. fattura) [FATTURA N. xx/202x] + (Codice Fiscale Soggetto Responsabile) [SR XXXYYY99Z991Z999Y] + (Codice Fiscale/Partita IVA/Identificativo fiscale beneficiario) [BENEFICIARIO V XXXYYY99Z991Z999Y]"

L'opzione Identificativo fiscale è riservata agli operatori esteri privi di Partita IVA o Codice Fiscale.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

IMPIANTI TERMICI: UTILIZZI DEGLI IMPIANTI E SMALTIMENTO

- Per sostituzione di generatori di calore è da intendersi la rimozione di un vecchio generatore funzionante al momento dell'intervento e l'installazione di un altro nuovo, destinato a erogare energia termica alle medesime utenze. La sostituzione parziale è ammessa esclusivamente nel caso in cui un impianto preesistente risulti dotato di più generatori di calore e venga effettuata la sostituzione di almeno un generatore.
- È incentivabile, infine, esclusivamente per l'intervento di cui all'art. 8, comma 1, lett. g) del Decreto, la sostituzione funzionale, quale intervento di installazione di un nuovo generatore presso un impianto termico esistente, sempre al fine di provvedere ad alimentare le medesime utenze del generatore precedentemente installato senza necessariamente provvederne la rimozione e utilizzandolo esclusivamente come integrazione o back up.
- Si precisa che, nei casi di sostituzione di generatori di calore che comportino variazione del fluido termovettore / vettore energetico utilizzato (ad esempio, sostituzione di stufe/caminetti ad aria con caldaie a biomassa e/o termostufe collegate all'impianto di emissione a radiatori), dovrà essere adeguatamente dimostrata la coincidenza delle utenze servite dall'impianto termico oggetto di intervento nella situazione ante e post-operam.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

IMPIANTI TERMICI: INCREMENTO DI POTENZA

Gli interventi del Titolo III che comportano un incremento della potenza superiore al 10% rispetto a quella del sistema di generazione ante-operam si configurano come potenziamento dell'impianto esistente. Tuttavia, qualora l'impianto sostituito risulti insufficiente per coprire i fabbisogni di climatizzazione invernale, è possibile accedere agli incentivi anche per un impianto potenziato oltre la soglia del 10% (fermi restando i limiti di potenza previsti dal Decreto), purché siano verificate le seguenti condizioni:

- il nuovo generatore deve erogare energia termica esclusivamente alle medesime utenze del generatore sostituito
- il corretto dimensionamento del nuovo impianto potenziato deve essere adeguatamente giustificato nell'asseverazione del tecnico e supportato da documentazione tecnica che descriva il congruo dimensionamento dell'impianto oggetto della richiesta di incentivo rispetto ai fabbisogni termici della climatizzazione invernale dell'edificio/unità immobiliare oggetto di intervento.

Nel caso di interventi di installazione di pompe di calore, l'asseverazione di cui sopra non è richiesta per potenze post-operam fino al 10 kW.

Nel caso di interventi di installazione di stufe e termocamini, l'asseverazione di cui sopra non è richiesta per potenze post-operam fino al 15 kW.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

IMPIANTI TERMICI: ULTERIORI IMPIEGHI OLTRE ALLA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE

I generatori di calore sostituiti nell'ambito degli interventi di cui al Titolo III possono essere destinati oltre all'impiego **PREVALENTE** per la climatizzazione invernale, anche alla produzione di acqua calda sanitaria e alla produzione di calore per processi industriali, artigianali, agricoli, per il riscaldamento di piscine o di componenti dei centri benessere.

Non sono invece ammessi la sola produzione di acqua calda sanitaria (ad eccezione degli interventi III.D e III.E) o l'esclusiva produzione di calore di processo industriale e altri impegni richiamati (ad eccezione dell'intervento III.D).

Cosa significa PREVALENTE?

Per impiego prevalente, inoltre, si assume che il 51% della potenza nominale di ogni singolo generatore sia destinata alla copertura dei carichi termici in riscaldamento



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

IMPIANTI TERMICI: ULTERIORI IMPIEGHI OLTRE ALLA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE

Pertanto, al fine della verifica del rispetto dell'impiego prevalente per la climatizzazione invernale dell'impianto, le richieste di incentivo per gli interventi, III.A), III.B), III.C), III.F), III.G) andranno corredate da una relazione tecnica progettuale, firmata dal tecnico abilitato, recante:

- i carichi termici (kWt) relativi, rispettivamente, ad acqua calda sanitaria, riscaldamento e ad altri impieghi di calore di processo, risultanti da una relazione di calcolo termotecnico, e i contributi, in termini di potenza impiegata, di ogni singolo generatore ai suddetti carichi termici;
- la relativa percentuale (%) di copertura dei suddetti carichi termici rispetto alla potenza di progetto del generatore, individuando inoltre la relativa utenza servita.

Si precisa che tale tipologia di interventi è ammissibile solo nei casi in cui non vi sia una modifica delle utenze servite, in riscaldamento/per la produzione di acqua calda sanitaria/calore di processo, tra la configurazione ante-operam e post-operam.

ESEMPI DI ALCUNI INTERVENTI INCENTIVABILI CON IL CONTO TERMICO 3.0



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

II.H - Installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo e/o opere di allacciamento alla rete, presso l'edificio o nelle relative pertinenze, a condizione che l'intervento sia realizzato congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche

L'intervento consiste nella installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo, presso l'edificio o nelle relative pertinenze da intendersi quali spazi di pertinenza risultanti dalla visura catastale dell'edificio oggetto dell'intervento.

L'intervento sarà ammissibile a condizione che sia realizzato congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche.



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

II.H – Requisiti Tecnici

- L'intervento deve essere realizzato congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche di cui all'art. 8, comma 1, lett. a), destinato all'erogazione di energia termica del medesimo edificio oggetto dell'intervento;
- l'impianto fotovoltaico è realizzato in assetto di autoconsumo, vale a dire in regime di cessione parziale;
- la potenza dell'impianto è non inferiore a 2 kW, non superiore a 1 MW e comunque alla potenza disponibile sul punto di prelievo su cui viene connesso l'impianto di produzione;
- I moduli fotovoltaici e gli inverter costituenti l'impianto sono esclusivamente di nuova costruzione, dotati di marcatura CE in conformità alla Direttiva 2014/35/UE e aventi tolleranza solo positiva, resistenza al carico minima pari a 5.400 Pa, coefficiente di perdita di potenza con la temperatura non inferiore a -0,37 %/°C e garanzia di prodotto pari ad almeno 10 anni.
- I moduli degli impianti fotovoltaici dispongono di garanzia di rendimento minimo pari almeno al 90% dopo i primi 10 anni di vita. Gli inverter dispongono di garanzia di rendimento europeo pari ad almeno il 97%;
- alla data di trasmissione della richiesta d'incentivo l'impianto sia connesso alla rete in BT o MT ovvero, laddove non sia connesso per cause non imputabili al Soggetto Responsabile, l'impianto risulti installato e risultino avviate da parte del Soggetto Responsabile le procedure finalizzate alla connessione attraverso l'invio del modello unico di connessione, ove applicabile la procedura semplificata, o sia accettato il preventivo di connessione inviato dal Gestore di Rete.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

II.H – Requisiti Tecnici

Per il corretto dimensionamento dell'impianto in assetto di autoconsumo, si dovrà assumere come riferimento il “fabbisogno energetico”, intenso come fabbisogno energetico delle utenze elettriche e termiche riferibili all'edificio unità immobiliare oggetto dell'intervento. Esso è calcolato come somma dei consumi medi annui di energia elettrica e degli eventuali consumi equivalenti associati all'uso diretto di energia termica e/o di combustibili utilizzati per la produzione di energia termica ad uso del Soggetto Responsabile. Il valore dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico **non dovrà essere superiore del 5%** della somma dei consumi medi annui di energia elettrica e degli eventuali consumi equivalenti associati all'uso diretto di energia termica e/o di combustibili utilizzati per la produzione di energia termica.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

II.H – Requisiti Tecnici

1. i pannelli fotovoltaici installati dovranno rispettare le disposizioni CEI, o in generale, le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione, e dovranno essere dotati della Marcatura CE, inclusa la certificazione di conformità alla direttiva Rohs;
2. con riferimento ai moduli fotovoltaici, saranno rispettati gli obblighi previsti in materia di fine vita dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE), aderenti a sistemi di gestione individuali o collettivi previsti dagli artt. 9 e 10 del D.Lgs. 49/2014, ovvero iscritti nell'apposito Registro dei produttori AEE;
3. che l'impianto sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione incendi, disponendo, ove applicabile, di tutta la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni.



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

II.H – Spese ammissibili e massimali di spesa

$$I_{\text{tot}} = \min (\% \text{spesa} \cdot C_{\text{FTV}} \cdot P_{\text{FTV}} + \% \text{spesa} \cdot C_{\text{ACC}} \cdot C_{\text{ACCUMULO}}; I_{\text{tot impianto pompa di calore elt}})$$

con $I_{\text{tot}} \leq I_{\text{max}}$

I_{tot} : incentivo totale dell'intervento cumulato per l'intera durata che verrà ripartito e corrisposto in 2 o 5 rate annuali costanti in ragione della potenza dell'intervento combinato "impianto pompa di calore elettrica" rispettivamente $\text{Prated} \leq 35 \text{ kW}$ o $\text{Prated} > 35 \text{ kW}$, oppure, in un'unica soluzione se l'ammontare totale dell'incentivo sia inferiore o uguale a euro 15.000 o per gli aventi diritto.

I_{max} : valore massimo raggiungibile dall'incentivo totale (I_{tot}), quantificato secondo l'intervento combinato di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche (I_{tot} impianto pompa di calore elt) nelle modalità di cui al paragrafo 9.9.3;

P_{FTV} è la potenza di picco dell'impianto fotovoltaico (kW);

C_{FTV} è il costo specifico effettivamente sostenuto per la tecnologia utilizzata nell'intervento definito dal rapporto tra spesa sostenuta in euro e la potenza di picco dell'impianto; I valori massimi di C_{FTV} , ai fini del calcolo dell'incentivo massimo, sono i seguenti:

- 1.500 €/kW per impianti fino a 20 kW;
- 1.200 €/kW per impianti oltre 20 kW e fino a 200 kW;
- 1.100 €/kW per impianti oltre 200 kW e fino a 600 kW;
- 1.050 €/kW per impianti oltre 600 kW e fino a 1.000 kW

$\% \text{spesa}$ è la percentuale incentivata della spesa totale sostenuta per l'intervento, pari al 20%;

C_{ACCUMULO} è la capacità nominale del sistema di accumulo espresso in kWh;

C_{ACC} è il costo specifico effettivamente sostenuto per la tecnologia utilizzata nell'intervento definito dal rapporto tra spesa sostenuta in euro e la capacità nominale del sistema di accumulo espresso in kWh; Il valore massimo di C_{ACC} , ai fini del calcolo dell'incentivo è pari a 1.000 €/kWh.

II.H – Documentazione

DOCUMENTAZIONE DA INVIARE PER LA RICHIESTA INCENTIVI IN <u>ACCESSO DIRETTO</u> , SPECIFICA PER GLIINTERVENTI DI INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA			
Sigla	Tipologia di intervento	DOCUMENTAZIONE	
		da allegare (in formato elettronico PDF)	da conservare
II.H	Installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo	1. asseverazione tecnico abilitato; 2. Certificazione del produttore; 3. se impianto > 20 kW relazione tecnica con schema unifilare as-built 4. Copia modello unico per la connessione o preventivo consessione accettato 5. Relazione di calcolo del fabbisogno elettrico ed elettrico equivalente con documentazione comprovante consumi elettrici utilizzati 6. Report pdf generato con PVGIS 7. Bollette elettriche dei consumi annuali dichiarati 8. Fatture dei combustibili utilizzati per il fabbisogno termico dell'edificio 9. Elenco numeri di serie di moduli e inverter 10. Di.Co. Dell'impianto 11. documentazione fotografica (PDF)	1. Verbali attivazione connessione e installazione/intervento sui conatori di energia prodotta e immessa 2. schede tecniche componenti installati forniti dal produttore; 3. Libretto di centrale/di impianto come previsto da legislazione vigente 4. Se impinato <20 kW rekazuibe tecnica di progetto con schemi funzionali 5. Titolo autorizzativo e/o abilitativo se previsto 6. Certificato di collaudo 7. Copia della licenza di officina elettrica o del regolamento di esercizio 8. APE ante e post dove previsto

INTERVENTI DEL TITOLO III

III.A – Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica, unitamente all’installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW

Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica, unitamente all’installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW.

Fonte rinnovabile (invariata)

- Aerotermica
- Geotermica
- Idrotermica

Alimentazione (invariata)

- Elettrica
- Gas (ad assorbimento)
- Gas (a motore endotermico)



Per le imprese e gli ETS economici non sono incentivabili le pompe di calore a gas.



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

III.A – Requisiti Tecnici

- Sostituzione dell'impianto preesistente: sostituzione integrale, ovvero parziale esclusivamente nei casi di impianti con più generatori di calore ex ante.
- Messa a punto ed equilibratura del sistema di distribuzione, regolazione e controllo.
- Valvole termostatiche o regolazione modulante della portata su tutti i terminali.
- Contabilizzazione individuale in impianti centralizzati a servizio di più unità immobiliari e/o edifici.
- Contabilizzazione globale del calore prodotto da nuovi generatori in impianti con potenza superiore a 200 kWt.
- Obbligo di redazione di DE ed APE per interventi su interi edifici con impianto di riscaldamento di potenza ≥ 200 kWt.



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

III.A – Spese ammissibili

Le spese ammissibili ai fini del calcolo dell'incentivo, comprensive di IVA dove essa costituisca un costo, comprendono:

- i. lo smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale;
- ii. la fornitura, trasporto e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche; le opere idrauliche e murarie necessarie alla sostituzione a regola dell'arte di impianti di climatizzazione invernale unitamente, se del caso, a quelli di produzione di acqua calda sanitaria e/o calore per processi industriali, agricoli e/o riscaldamento di piscine o di componenti di centri benessere;
- iii. i sistemi di contabilizzazione globale (solo se obbligatori) e individuale; eventuali interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento delle acque, sui dispositivi di controllo e regolazione, sui sistemi di estrazione e alimentazione dei combustibili, sui sistemi di emissione;
- iv. opere e sistemi di captazione per le pompe di calore geotermiche;
- v. prestazioni professionali connesse alla realizzazione dell'intervento.

III.A – Confronti con il Conto Termico 2.0 (fonte: GSE)

Tipologie di scambio (esterno/interno)

- aria/aria
- aria/acqua ✗
- salamoia/aria
- salamoia/acqua ✗
- acqua/aria
- acqua/acqua ✗

Nuove tipologie scambio interno acqua

- Acqua a bassa temperatura
- Acqua (a media temperatura)

Denominazioni commerciali

- VRF/VRV
- Split/multisplit

Nuove denominazioni aria/aria

- Rooftop
- Fixed double duct

- Geotermica circuito chiuso (verticale/orizzontale) ✓
- o circuito aperto ✗

Nuova denominazione

- Geotermica a circuito chiuso

- Acqua di falda/superficie

CT 2.0 (DM 16.02.16)	CT 3.0 (DM 07.08.25)
Acqua Temperatura entrata: 30 °C Temperatura uscita: 35 °C	acqua a bassa temperatura Temperatura uscita: 35 °C
	acqua (a media temperatura) Temperatura uscita: 55 °C
Split multisplit	Split multisplit (≤12kwt)
VRF/VRV	VRF/VRV (>12kwt)
-	Rooftop (>12kwt)
-	Fixed double duct (≤12kwt)
Geotermiche a sviluppo orizzontale/verticale	Geotermiche a circuito chiuso No circuito aperto



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

III.A – Confronti con il Conto Termico 2.0 (fonte: GSE)

Requisiti di sostituzione	CT 2.0 (DM 16.02.16)	CT 3.0 (DM 07.08.25)
Unità Interne scambio interno aria	Obbligo sostituzione	Ammessa sostituzione delle sole Unità esterne NB: compatibilità certificazione (U.int diverse; U.int marchi diversi)
Destinazione d'uso	Riscaldamento (prevalente) ed eventuale ACS (se preesistente)	Estensione a Processi Industriali , Agricoli, artigianali, Piscine e Centri Benessere (se preesistenti).
Potenza massima	2.000 kW Nuovo, non sostituito, backup	2.000 kW Nuovo, non sostituito

Requisiti PDC elettriche

$SCOP (Average) \geq SCOP_{min}$ (Tabelle 3, 4 DM)

$\eta_s [\%] \geq \eta_{smin}$ (Tabelle 3, 4 DM)

FDD: $COP(7^\circ/20^\circ) \geq COP_{min}$ (Tabella 3 DM)

Requisiti PDC GAS

$SPER (average) \geq SPER_{min}$ (Tabella 5 DM)

$\eta_s [\%] \geq \eta_{smin}$ (Tabella 5 DM)

$NO_x \leq \begin{cases} 120 \text{ mg/kWh}_t, \text{ assorbimento} \\ 240 \text{ mg/kWh}_t, \text{ endotermico} \end{cases}$

III.A – Confronti con il Conto Termico 2.0 (fonte: GSE)

Incentivo	CT 2.0 (DM 16.02.16)	CT 3.0 (DM 07.08.25)
Incentivo annuo la	 $Ei \cdot Ci$	Invariato
PDC elettriche	$Ei = Qu \cdot [1 - (1/COP)]$	$Ei = Qu \cdot [1 - (1/SCOP)] \times Kp$ $Ei = Qu \cdot [1 - (1/COP)] \times Kp$ (FDD)
PDC gas	$Ei = Qu \cdot [1 - (1/(GUE \times CC))]$	$Ei = Qu \cdot [1 - (1/(SPER \times CC))] \times Kp$
kp	-	$Kp = \eta_{TAS} / \eta_{TAS, \min \text{ ecodesign}}$
CC	$\approx 2,2$ (1/0,46)	$= 2,5$ (1/0,4)
Qu	$P_n \cdot Q_{uf}$	$P_{rated} \cdot Q_{uf}$

P_{std} è la potenza della pompa di calore alle condizioni standard di riferimento, espressa in kW, così come definita e dichiarata dai fabbricanti nella Scheda Prodotto ai fini del rispetto degli obblighi di informazione dei Regolamenti Ecodesign;

Prestazioni ErP (Verifica P_{rated})

Reg. 206/2012

A/A, B/A ≤ 12 kW - P_{design} (-10°)
Fixed double duct - P_{rated} (+7°)

Reg. 813/2013

A/W, B/W, W/W (T_{media})
A/W, B/W, W/W (T_{bassa})
 $P_{rated} = P_{design}$ (-10°C)

Reg. 2281/2016

A/A > 12 kW - P_{rated} (+7°C)
B/A > 12 kW - P_{rated} (0°C)
W/A - $P_{rated,h}$ (+10°C)

Tipologia emissione corretta in funzione della temperatura caratteristica del fluido termovettore:

- Ventilconvettori → 35°C
- Pannelli radianti → 35°C
- Radiatori → 55°C
- Aerotermi (ind.) → 55°C
- Altro → 55°C

- ❖ Bassa temperatura: $T_{out} = 35^\circ\text{C}$ ($T_{in} = 30^\circ\text{C}$)
- ❖ Media temperatura = $T_{out} = 55^\circ\text{C}$ ($T_{in} = 47^\circ\text{C}$)

- ❖ A (air; aria)
- ❖ B (brine; salamoia)
- ❖ W (water; acqua)



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

DOCUMENTAZIONE COMUNE A TUTTI GLI INTERVENTI

DOCUMENTAZIONE DA INVIARE PER LA RICHIESTA INCENTIVI IN ACCESSO DIRETTO

DOC. COMUNE A TUTTI GLI INTERVENTI

1. **delega** del Soggetto Responsabile al Soggetto Delegato, solo nel caso in cui il Soggetto Responsabile abbia delegato un soggetto terzo a operare sul Portale in proprio nome e per proprio conto;
2. **visura catastale dell'edificio oggetto dell'intervento, per interventi realizzati:**
 - su edifici di proprietà di Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, utilizzati da essi direttamente o indirettamente da soggetti terzi, purché non riconducibili a imprese, per lo svolgimento di attività di carattere pubblico-sociale e servizi di interesse collettivo attribuite all'ente locale;
 - su edifici pubblici, adibiti a uso scolastico e su edifici di strutture ospedaliere e di altre strutture sanitarie pubbliche, incluse quelle residenziali, di assistenza, di cura o di ricovero, del Servizio Sanitario Nazionale;
 - su edifici ricadenti nell'ambito terziario, i cui Soggetti Ammessi siano soggetti privati e "ETS economici".
1. fatture e ulteriore documentazione idonea a dimostrare i pagamenti effettuati (quali, a titolo esemplificativo: ricevute dei bonifici, mandati di pagamento, ricevute dei pagamenti effettuati con carta di credito) così come meglio dettagliato al successivo Capitolo 12

DOCUMENTAZIONE COMUNE A TUTTI GLI INTERVENTI

DOCUMENTAZIONE DA INVIARE PER LA RICHIESTA INCENTIVI IN ACCESSO DIRETTO

DOC. COMUNE A TUTTI GLI INTERVENTI

4. **autorizzazione del proprietario** dell'edificio/immobile su cui l'intervento è realizzato, nel caso in cui il Soggetto Responsabile non sia il proprietario dell'edificio/immobile (vedi Allegato 2).
5. nel caso in cui il Soggetto Responsabile sia una comunità energetica rinnovabile ("CER") o una configurazione di autoconsumo ("gruppo di autoconsumo") di cui il Soggetto Ammesso sia membro o socio, lo Statuto e/o l'atto costitutivo della CER o il contratto di diritto privato che regola i rapporti nel "gruppo di autoconsumo", secondo quanto indicato al precedente paragrafo 3.5.4.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

Grazie per la vostra attenzione

Materiale ideato e realizzato da Fondazione Fenice per conto di Regione Veneto. La riproduzione e la diffusione di questo documento sono consentite esclusivamente per uso personale o informativo, citando sempre la fonte. È vietato l'uso per fini commerciali o di lucro senza preventiva autorizzazione scritta.

Accendi la Comunità - Formazione e sensibilizzazione per le CER del Veneto.